



Proposta n. 480 / 2021

PUNTO fs / 3 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 16/03/2021

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 305 / DGR del 16/03/2021

OGGETTO:

Approvazione del percorso di "Formazione complementare in assistenza sanitaria dell'Operatore Socio-Sanitario" e modalità organizzative di carattere generale. L.R. 20/2001 - Accordo stipulato il 16 gennaio 2003 tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	Presente

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

MANUELA LANZARIN di concerto con ELENA DONAZZAN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Approvazione del percorso di “Formazione complementare in assistenza sanitaria dell’Operatore Socio-Sanitario” e modalità organizzative di carattere generale. L.R. 20/2001 – Accordo stipulato il 16 gennaio 2003 tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva il percorso formativo denominato “Formazione complementare in assistenza sanitaria” destinato prioritariamente agli Operatori Socio-Sanitari in attività presso le strutture extraospedaliere residenziali e semiresidenziali per anziani, pubbliche e private accreditate, al fine di contrastare la carenza di personale dovuta all’emergenza pandemica.

Si individuano le modalità organizzative di carattere generale che consentono l’avvio delle attività, e si demanda a successivi atti il completamento dell’organizzazione complessiva.

Il relatore riferisce quanto segue.

La situazione emergenziale da Covid-19 ha determinato una accresciuta esigenza di personale presso le strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali e pertanto devono essere adottate tutte le misure necessarie al fine di fronteggiare le necessità assistenziali garantendo la presenza di operatori opportunamente preparati, in possesso delle competenze adeguate.

Nello specifico, nel settore della residenzialità e semiresidenzialità extraospedaliera, pubblica e privata, si è verificato un ulteriore aggravio delle attività di tipo sanitario, difficilmente affrontabile dal solo personale infermieristico, condizione critica che è stata rilevata peraltro anche in altre Regioni.

Difatti la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha elaborato un documento denominato “*Proposte per contrastare la carenza di personale sanitario e sociosanitario – emergenza covid-19*”, nota 20/194/CR06bis/C7, e tra le ipotesi avanzate per contrastare la carenza di personale infermieristico si legge la seguente indicazione: “*Riattivazione del percorso di formazione complementare in assistenza sanitaria per Operatori Socio Sanitari, già previsto dall’Accordo Stato Regioni del 16 gennaio 2003. La misura è orientata a formare personale OSS specializzato che, come precisato nell’Accordo vigente, collabora con l’infermiere o con l’ostetrica e svolge alcune attività assistenziali, (indicate nell’allegato A dell’accordo stesso), in base all’organizzazione dell’unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell’assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione. Tale misura può contribuire, mediante inserimento supplementare di OSS specializzati rispetto agli standard di personale infermieristico nelle strutture socio sanitarie per anziani, a soddisfare il fabbisogno assistenziale*”.

Tale soluzione, che si ritiene di dover percorrere, comporta la necessaria attivazione di iniziative finalizzate alla prosecuzione della formazione in assistenza sanitaria degli Operatori socio-sanitari, che in prima battuta si ritiene di dover rivolgere, considerate le attuali risorse disponibili, nei confronti delle strutture residenziali extraospedaliere per anziani pubbliche e private accreditate, al fine di assicurare la presenza presso le stesse dei necessari operatori adeguatamente formati per l’esecuzione di attività ulteriori da svolgersi all’interno del processo assistenziale definito dai professionisti sanitari competenti.

Già con la L.R. 9/8/2002 n. 17, che ha integrato la L.R. 16/8/2001, n. 20 “*La figura professionale dell’Operatore socio-sanitario*” è stato introdotto l’ulteriore modulo formativo denominato “*Modulo facoltativo complementare in assistenza sanitaria*” destinato all’Operatore socio-sanitario (OSS), anticipando nei contenuti il successivo precitato Accordo stipulato il 16 gennaio 2003 (Gazzetta Ufficiale del 03 marzo 2003, n. 51) tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.



Nello specifico, con tale Accordo, adottato anche all'epoca "... per far fronte alle crescenti esigenze di assistenza sanitaria nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private...", le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano possono provvedere alla organizzazione di "moduli di formazione complementare in assistenza sanitaria" per un numero di ore non inferiore a 300, di cui la metà di tirocinio, riservati agli Operatori socio-sanitari in possesso dell'attestato di qualifica di cui all'Accordo intervenuto il 22 febbraio 2001, rep. atti n. 1161, in sede di Conferenza Stato-Regioni.

In attuazione dei precitati atti, con il provvedimento di Giunta regionale n. 3119 del 30/12/2002 era stato approvato il programma di studio unitamente alle disposizioni generali regolanti lo svolgimento del modulo di formazione complementare in assistenza sanitaria, e successivamente erano stati avviati due cicli formativi negli anni 2003/2004 e 2005/2006 che avevano consentito di qualificare circa 4.700 operatori.

Considerato che con il decorso del tempo sono mutate le condizioni iniziali ed il contesto organizzativo è evidente sia la necessità di riformulare il programma di studio attualizzandolo alle esigenze odierne sia l'esigenza di individuare le modalità più idonee a garantire l'attuazione e lo svolgimento dei corsi di formazione sul territorio regionale in un contesto che, dato il perdurare dello stato pandemico, presenta difficoltà e limiti organizzativi oggettivi.

Con apposito decreto dirigenziale è stato dunque costituito un gruppo di lavoro, composto da esperti con pluriennale esperienza e competenza, con il compito di predisporre un apposito progetto per la definizione degli obiettivi formativi e le azioni che devono essere poste in essere al fine di avviare l'attività formativa. Il predetto gruppo ha quindi elaborato quanto si illustra di seguito.

Analogamente a quanto già disposto con la DGR n. 1552/2020 per i corsi per l'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario, l'attività formativa in presenza relativa al "modulo di formazione complementare in assistenza sanitaria" dovrà essere sostituita da attività formativa da svolgersi in modalità FAD asincrona (ovvero Formazione a Distanza, tramite attività di insegnamento/apprendimento caratterizzate da non contiguità spaziale e temporale tra docenti e discenti, con utilizzo di apposita piattaforma informatica per la fruizione dei materiali didattici in tempi diversi da quelli dell'erogazione), per un totale di 150 ore.

Questa soluzione assicura una omogeneità della qualità della didattica, offre una contrazione nelle tempistiche per la conclusione complessiva dell'iter formativo e garantisce flessibilità di partecipazione da parte dei corsisti.

Tale "porzione" di percorso formativo (il quale nella sua interezza consta di 400 ore complessive, ex L.R. 20/2001) il cui contenuto sarà progettato dal gruppo di lavoro, verrà materialmente realizzato da Fondazione Scuola di Sanità Pubblica (Fondazione SSP), ente senza scopo di lucro di cui si è dotata la Regione per supportare l'Area Sanità e Sociale nella progettazione, organizzazione ed erogazione delle iniziative e attività formative destinate agli operatori sanitari e ai dipendenti del Servizio sanitario regionale, e che dunque possiede l'esperienza necessaria e un'organizzazione tecnico-informatica adeguata allo scopo. Il percorso formativo sarà erogato ai singoli mediante l'apposita piattaforma messa a disposizione da Fondazione SSP.

L'incarico implementa quanto previsto dal Piano Formativo triennale regionale 2020-2022 della Fondazione SSP approvato con DGR n. 667 del 26/05/2020.

Il costo per la produzione dei materiali didattici da somministrare in FAD, comprensivo del compenso per il corpo docente e dell'utilizzo della piattaforma informatica, è a carico di Fondazione SSP, la quale sarà ristorata mediante le quote di partecipazione corrisposte dai fruitori.

Per quanto riguarda l'attività di tirocinio, pari a 250 ore (ex L.r. 20/2001 s.m.i.), deve essere effettuata da ogni corsista presso le strutture sanitarie e socio-sanitarie degli Enti del Servizio Sanitario regionale.

Alla Direzioni delle Professioni Sanitarie dei predetti Enti afferisce la competenza all'organizzazione e gestione dell'attività di tirocinio, mentre la complessiva organizzazione dei corsi di formazione viene demandata ad Azienda Zero, la quale coordina i soggetti istituzionali coinvolti nonchè il complessivo



svolgimento del percorso formativo nella sua articolazione teorica, pratica e conclusiva, al termine del quale vengono rilasciati gli attestati finali.

Le competenze, le abilità minime e le conoscenze essenziali dell'Operatore socio-sanitario con "Formazione continua in assistenza sanitaria" nonché l'organizzazione didattica e il percorso formativo teorico, sono contenuti nell'**ALLEGATO A**, che forma parte integrante del presente provvedimento che si propone per l'approvazione.

Per quanto attiene allo svolgimento del tirocinio, al fine di programmare l'avvio delle attività formative, è stata avviata una ricognizione presso gli Enti del Servizio sanitario regionale per verificarne la disponibilità, e considerato il complesso periodo nonché la compresenza presso le medesime strutture di numerosi corsisti afferenti ad una molteplicità di percorsi formativi (ad esempio per OSS e corsi di studio delle Professioni Sanitarie), è stata fornita la seguente disponibilità, a titolo orientativo e che potrà essere successivamente perfezionata:

Azienda	n. posti disponibili
ULSS 1 Dolomiti	30
ULSS 2 Marca Trevigiana	90
ULSS 3 Serenissima	60
ULSS 4 Veneto Orientale	30
ULSS 5 Polesana	30
ULSS 6 Euganea	90
ULSS 7 Pedemontana	30
ULSS 8 Berica	60
ULSS 9 Scaligera	90
Totale	510

In relazione alla capacità formativa sopra delineata, che tuttavia potrebbe subire modifiche in relazione all'evoluzione della pandemia in atto, i corsisti verranno destinati presso le sedi di tirocinio sulla base di specifiche indicazioni che verranno definite con successivi atti del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR.

Come anticipato, poiché l'iniziativa regionale è prioritariamente rivolta a garantire la formazione dei dipendenti in possesso della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (o titolo equipollente in base alle disposizioni regionali) in attività presso le strutture residenziali e semiresidenziali per anziani, extraospedaliere pubbliche e private accreditate, è stata acquisita altresì la disponibilità delle Associazioni rappresentative delle predette strutture.

Il costo dell'intero percorso formativo (docenza e tirocinio) è stimato in euro 700,00 pro capite. Considerato che è interesse del Servizio sanitario regionale in quanto sistema integrato e completato dall'apporto assistenziale fornito dalle strutture extraospedaliere pubbliche e private, dotarsi di operatori idonei, parte del costo pro capite (tirocinio) verrà assorbito dalle stesse aziende sanitarie che assumono a proprio carico i costi generali, di gestione e funzionamento, i costi per l'utilizzo dei locali, del materiale d'uso, delle attrezzature e che mettono a disposizione le risorse umane necessarie. La quota rimanente (docenza), pari a euro 300,00, verrà sostenuta dal datore di lavoro, non escludendo la possibilità che possa provvedervi, in alternativa, il singolo partecipante.

Si rinvia a successivi atti del Direttore della Direzione Risorse strumentali SSR la definizione delle modalità di ammissione, svolgimento e valutazione del tirocinio, nonché le modalità di svolgimento dell'esame finale.



Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 118/2011, Titolo II, articolo 20 e ss.mm.ii. ed in particolare il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;
VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 recante "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

VISTA la L.R. n. 20/2001;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 6/01/2003

VISTA la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2011;

VISTA la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

VISTE le LL.RR. n. 44, 45 e 46 del 25/11/2019;

VISTA la L.R. n. 10/2001;

VISTO il D.lgs n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.,

DELIBERA

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** "Percorso di Formazione complementare in assistenza sanitaria dell'Operatore socio-sanitario" che definisce le competenze, le abilità minime e le conoscenze essenziali nonché l'organizzazione didattica e il percorso formativo teorico, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare le disposizioni generali organizzative come descritte in premessa;
4. di incaricare Fondazione Scuola di Sanità Pubblica alla progettazione e realizzazione dei materiali didattici per la fruizione in modalità FAD asincrona di parte del percorso "Formazione complementare in assistenza sanitaria per l'Operatore Socio Sanitario", secondo quanto previsto dall'Allegato A di cui al precedente punto 2.
5. di demandare a successivi atti del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR la definizione delle modalità di ammissione, svolgimento e valutazione del tirocinio, le modalità di svolgimento dell'esame finale nonché l'individuazione delle ulteriori indicazioni necessarie a dar seguito all'attivazione del percorso di formazione di cui al precedente punto 2. come specificato nelle premesse;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;



7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -





PERCORSO DI FORMAZIONE COMPLEMENTARE IN ASSISTENZA SANITARIA DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO

PREMESSA

L'Operatore socio-sanitario con "Formazione complementare in assistenza sanitaria" (di seguito OSS-FC) è l'operatore che ha acquisito e sviluppato competenze che gli consentono di svolgere ulteriori attività in aggiunta a quelle previste dal profilo di base.

L'OSS-FC è un componente dell'équipe assistenziale e collabora con i professionisti sanitari e socio-sanitari secondo l'organizzazione del contesto in cui è inserito; svolge le attività assistenziali proprie, attenendosi alla pianificazione individuale definita dai professionisti sanitari di riferimento, in particolare dall'infermiere o dall'ostetrica, svolge le attività dirette alla persona assegnate dall'infermiere o dall'ostetrica e con la loro supervisione; verifica i risultati delle proprie azioni e riferisce gli esiti al professionista sanitario di riferimento; adotta comportamenti di sicurezza per sé e per la persona assistita, e risponde per la non corretta esecuzione delle prestazioni affidategli.

Il percorso formativo denominato "Formazione complementare in assistenza sanitaria" è stato progettato a partire dai fattori contestuali che stanno determinando la necessità di sviluppare abilità specifiche in ambito sanitario negli Operatori Socio Sanitari.

L'acquisizione di abilità è definita nell'ambito di situazioni di bassa discrezionalità decisionale ed elevata standardizzazione, svolte in applicazione di specifici protocolli/procedure operative predisposte dalle strutture sanitarie e sociosanitarie al fine di assicurare adeguati livelli di integrazione con il personale infermieristico e sanitario e garantire la sicurezza degli assistiti; tali abilità, riferibili alle competenze previste nell'Accordo Stato-Regioni del 2003, sono state aggiornate considerando quanto già oggi è oggetto di apprendimento da parte di pazienti e caregiver che svolgono attività di autocura in situazioni in cui l'assistenza infermieristica risulta non continuativa.

ABILITA' dell'Operatore socio-sanitario con "Formazione complementare in assistenza sanitaria"

Le abilità dell'OSS-FC sono descritte nella seguente tabella.

Assistito con nutrizione enterale

- Somministra la nutrizione enterale secondo prescrizione e previa verifica da parte dell'infermiere del corretto posizionamento del dispositivo (SNG, PEG, PEJ)
- Effettua la medicazione della gastrostomia stabilizzata
- Rileva, registra e segnala alterazioni della cute peristomale
- Sorveglia l'assistito, rileva e segnala la comparsa di alterazioni

Assistito con tracheostomia

- Effettua l'aspirazione delle secrezioni oro-faringee, naso-faringee
- Effettua l'aspirazione delle secrezioni dell'assistito con tracheostomia stabilizzata
- Effettua, in assistiti clinicamente stabili, la medicazione della tracheostomia, non di recente confezionamento, e la pulizia della cannula tracheostomica
- Rileva, registra e segnala alterazioni della cute peristomale
- Sorveglia l'assistito, rileva e segnala la comparsa di alterazioni

Assistito con enterostomia

- Effettua la cura e pulizia dello stoma
- Effettua la sostituzione del sistema di raccolta
- Rileva, registra e segnala alterazioni della cute peristomale
- Sorveglia l'assistito, rileva e segnala la comparsa di alterazioni

Assistito con fragilità cutanea

- Applica interventi appropriati per la cura dell'integrità cutanea e la prevenzione di lesioni da lacerazione

Assistito a rischio di Lesioni da Pressione



- Applica interventi appropriati per la prevenzione delle Lesioni da Pressione
- Rileva, registra e segnala alterazioni cutanee nelle zone a rischio di compressione

Sicurezza dell'assistito

- Svolge attività finalizzate alla mobilitazione in sicurezza dell'assistito e alla prevenzione delle cadute
- Collabora all'adeguamento dell'ambiente in relazione allo stato funzionale dell'assistito
- Affianca e supporta l'assistito nell'utilizzo corretto degli ausili per la deambulazione

Prevenzione delle infezioni

- Applica precauzioni per ridurre il rischio di trasmissione delle infezioni

Relazione con assistiti anziani con deficit cognitivi/sensoriali

- Applica strategie per favorire la relazione con assistiti con disturbi sensoriali
- Applica strategie per favorire la relazione con assistiti con deficit cognitivi (memoria, attenzione, linguaggio)

Cure di fine vita

- Collabora con l'equipe nelle cure di fine vita
- Effettua interventi di comfort per l'assistito

Rilevazione dolore, parametri e funzioni

- Rileva, registra e segnala sede, caratteristiche e grado del dolore, anche in assistiti con problematiche comportamentali e comunicative, applicando scale di valutazione validate (esempio PAINAD e NOPPAIN)
- Rileva con dispositivi elettromedicali o sfigmomanometro, registra e segnala i valori di pressione arteriosa
- Esegue e registra ECG
- Rileva, registra e segnala la glicemia mediante glucometro

Somministrazioni prescrizioni terapeutiche per via naturale, intramuscolare, sottocutanea

- Somministra farmaci per via orale e sublinguale, anche in assistiti con disfagia
- Somministra farmaci tramite SNG, PEG, PEJ previa verifica da parte dell'infermiere del corretto posizionamento del dispositivo
- Somministra farmaci per via topica: transdermica, cutanea, otologica, oftalmica, nasale
- Somministra farmaci per via inalatoria: inalatori, spray, nebulizzatori
- Somministra farmaci per via vaginale: ovuli, lavande
- Somministra farmaci per via rettale: supposte, enteroclima
- Somministra farmaci per via intramuscolare, sottocutanea
- Rileva e segnala la comparsa di anomalie, alterazioni, complicanze

Sorveglianza delle infusioni

- Sorveglia il mantenimento della velocità di infusione come prescritta e impostata dall'infermiere
- Rileva e segnala anomalie, alterazioni cutanee, interruzioni di flusso, dislocazione del dispositivo

Somministrazione ossigenoterapia e rilevazione saturazione

- Somministra ossigenoterapia rispettando tempi e dosaggio di flusso prescritto
 - Posiziona i presidi: cannule nasali, maschera facciale semplice e maschera di Venturi utilizzando appropriate modalità di umidificazione e verifica il corretto posizionamento dei dispositivi
 - Mantiene in sicurezza l'assistito e l'ambiente
 - Rileva mediante sensore/pulsossimetro la saturazione di ossigeno (SaO₂)
 - Osserva l'assistito, rileva e segnala eventuali alterazioni
-



ATTIVITA' FORMATIVE E REQUISITI PROFESSIONALI DOCENTI

Nella seguente tabella si riporta la programmazione delle attività formative e i requisiti professionali dei docenti incaricati dell'insegnamento, per ciascun corso.

MODULO 1 – Cura alla persona e sicurezza			
		ORE	Requisiti del docente
1	Nutrizione enterale nell'anziano	6	Infermiere con esperienza clinica in area medico-geriatrica maggiore di 3 anni
2	Tracheostomia, procedure di aspirazione e cura della persona	7	Infermiere con esperienza clinica in area pneumologica o neurologica maggiore di 3 anni
3	Enterostomie e cura della persona	6	Infermiere con master o perfezionamento in stomaterapia
4	Fragilità cutanea nell'anziano: skin tears	5	Infermiere con master o perfezionamento in wound care
5	Prevenzione delle Lesioni da Pressione	5	Infermiere con master o perfezionamento in wound care
6	Prevenzione delle cadute negli anziani	7	Fisioterapista con esperienza clinica in area geriatrica- internistica
7	Prevenzione all'utilizzo di misure di contenzione	10	Infermiere con esperienza clinica in area medico-geriatrica maggiore di 3 anni
8	Considerazioni etiche relative alle misure per garantire la sicurezza	6	Professionista sanitario con master o perfezionamento in bioetica ed esperienza clinica in area geriatrica
10	Prevenzione delle infezioni dell'assistito anziano istituzionalizzato	12	Infermiere con master o perfezionamento in prevenzione delle infezioni ospedaliere
11	Relazione con persone anziane con deficit cognitivi/sensoriali	7	Psicologo con esperienza professionale in area geriatrica
12	Cure di fine vita	7	Infermiere con master o perfezionamento in cure palliative
MODULO 2 – Dolore, parametri e funzioni			
1	Dolore e qualità di vita nell'anziano	7	Medico specialista in geriatria o Infermiere con esperienza clinica in area medico-geriatrica maggiore di 3 anni
2	Rilevazione di parametri e funzioni con dispositivi elettromedicali	8	Infermiere con esperienza clinica in area medico-geriatrica maggiore di 3 anni
MODULO3 –Somministrazioni prescrizioni terapeutiche			
1.	Responsabilità nelle somministrazioni terapeutiche e nelle attività sanitarie	7	Medico specialista in medicina legale
2.	Principi per la somministrazione in sicurezza	10	Infermiere con esperienza clinica in area medico-geriatrica maggiore di 3 anni
3.	Principi generali e farmaci di uso comune negli assistiti anziani	10	Medico specialista in geriatria
4.	Somministrazioni farmaci per via naturale	12	Infermiere con esperienza clinica in area medico-geriatrica maggiore di 3 anni
5.	Somministrazioni farmaci per vie intramuscolare e sottocutanea. Sorveglianza delle infusioni	12	Infermiere con esperienza clinica in area medico-geriatrica maggiore di 3 anni
6.	Somministrazione ossigenoterapia e rilevazione saturazione	6	Infermiere con esperienza clinica in area pneumologica maggiore di 3 anni
TOTALE ORE TEORICHE		150	



MODULI DIDATTICI

MODULO 1 – CURA ALLA PERSONA E SICUREZZA

Nutrizione enterale nell'anziano

(6 ore)

CONTENUTI

1. Vie di somministrazione della nutrizione enterale: sondino naso-gastrico (SNG), gastrostomia (PEG), digiunostomia (PEJ)
2. Principali miscele nutritive
3. Modalità e raccomandazioni per la somministrazione (continua, intermittente)
4. Presidi, preparazione delle miscele nutritive, allestimento dei materiali
5. Posizionamento dell'assistito, sorveglianza, rilevazione e segnalazione di complicanze
6. Prevenzione di lesioni, igiene del naso e/o del cavo orale
7. Procedure per la medicazione della gastrostomia stabilizzata, principali alterazioni

Tracheostomia, procedure di aspirazione e cura della persona

(7 ore)

CONTENUTI

1. Cenni di anatomia delle prime vie respiratorie
2. Tracheostomia, tipologie di cannule tracheostomiche
3. Pulizia dei dispositivi tracheostomici
4. Procedure per l'aspirazione oro-faringea, naso-faringea e da tracheostomia stabilizzata
5. Posizionamento e osservazione dell'assistito durante la procedura di aspirazione, principali alterazioni
6. Procedura per la medicazione della tracheostomia, alterazione della cute peristomale
7. Le cure quotidiane alla persona con tracheostomia (igiene personale, umidificazione, alimentazione)

Enterostomie e cura della persona

(6 ore)

CONTENUTI

1. Cenni di anatomia del colon-retto
2. Tipologie di stomie, sistemi di raccolta
3. Igiene e cura della cute peristomale
4. Osservazione della stomia e prevenzione di complicanze
5. Procedura per la medicazione delle enterostomie

Fragilità cutanea nell'anziano: skin tears

(5 ore)

CONTENUTI

1. Caratteristiche della cute nell'anziano
2. Osservazione dello stato della cute
3. Lacerazioni cutanee, fattori di rischio, sedi di localizzazione più frequenti delle lesioni
4. Interventi per la prevenzione

Prevenzione delle Lesioni da Pressione

(5 ore)

CONTENUTI

1. Raccomandazioni e linee guida per la prevenzione delle Lesioni da Pressione
2. Osservazione dello stato della cute e segni di complicanze



Prevenzione delle cadute negli anziani

(7 ore)

CONTENUTI

1. Epidemiologia delle cadute e principali conseguenze
2. Prevedibilità e prevenibilità delle cadute
3. Paura di cadere e cadute
4. Assistiti ad alto rischio di caduta: con demenza o malattia di Parkinson
5. Interventi per prevenire le cadute
6. Coinvolgimento e collaborazione dell'assistito e del caregiver nella prevenzione
7. Fattori di rischio ambientali e loro modifica
8. Ausili per la motricità in sicurezza
9. Mantenimento delle abilità residue: approccio preventivo in integrazione con l'équipe
10. Segnalazione e monitoraggio delle cadute

Prevenzione all'utilizzo di misure di contenzione

(10 ore)

CONTENUTI

1. Limiti e vincoli giuridici alla contenzione
2. La prescrizione medica e il preventivo consenso del caregiver
3. Le ragioni per eliminare la contenzione
4. Strategie di prevenzione e azioni alternative alla contenzione

Considerazioni etiche relative alle misure per garantire la sicurezza

(6 ore)

CONTENUTI

1. Tutela dei diritti e della dignità dell'anziano istituzionalizzato
2. Considerazioni etiche

Prevenzione delle infezioni dell'assistito anziano istituzionalizzato

(12 ore)

CONTENUTI

1. Fenomeno dei germi multi-resistenti
2. Differenza tra colonizzazione e infezione
3. Precauzioni per prevenire la trasmissione di colonizzazioni/infezioni
4. Le misure di prevenzione da adottare nell'assistito anziano istituzionalizzato con:
 - infezione delle vie respiratorie: influenza, polmonite, TBC, Sars-CoV-2
 - gastroenteriti da clostridium difficile
 - parassitosi cutanea: scabbia

Relazione con persone anziane con deficit cognitivi/sensoriali

(7 ore)

CONTENUTI

1. Strategie per la relazione con assistiti anziani fragili con disturbi sensoriali (ipoacusia/ipovisione)
2. Strategie per la relazione con assistiti anziani fragili con deficit cognitivi (memoria, attenzione, linguaggio)

Cure di fine vita

(7 ore)

CONTENUTI

1. Il rispetto della dignità del morente e dei suoi valori
2. Gestiti di cura e comfort: interventi per la persona morente e sull'ambiente
3. Supporto post evento per caregiver, ospiti e personale
4. La relazione con l'assistito e i famigliari: stili e tecniche comunicative efficaci



MODULO 2 – DOLORE, PARAMETRI E FUNZIONI**Dolore e qualità di vita nell'anziano**

(7 ore)

CONTENUTI

1. Il dolore e la qualità di vita dell'assistito anziano
2. Dolore acuto, cronico, persistente
3. Dolore e demenza
4. Conseguenze del dolore non trattato

Rilevazione di parametri e funzioni con dispositivi elettromedicali

(8 ore)

CONTENUTI

1. Scale di misurazione del dolore validate
2. Significato della rilevazione della pressione arteriosa:
 - procedura per la rilevazione della pressione arteriosa
 - range di normalità e principali alterazioni
3. La misurazione della glicemia mediante glucometro
 - range di normalità e principali alterazioni
4. Esecuzione di ECG

MODULO 3 –SOMMINISTRAZIONI PRESCRIZIONI TERAPEUTICHE**Responsabilità nelle somministrazioni terapeutiche e nelle attività sanitarie**

(7 ore)

CONTENUTI

1. Concetto di responsabilità, autonomia, collaborazione, attribuzione
2. La responsabilità dell'Operatore Socio Sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria nelle attività assistenziali di tipo sanitario
3. Consenso e rifiuto dei trattamenti da parte dell'assistito

Principi per la somministrazione di farmaci in sicurezza

(10 ore)

CONTENUTI

1. Standard di sicurezza per la somministrazione (10 G)
2. Somministrazione sicura: gli errori più frequenti nella terapia e azioni per prevenirli
3. La prescrizione medica dei farmaci: elementi costitutivi e principali errori
4. Comuni abbreviazioni utilizzate nelle prescrizioni
5. Stoccaggio e conservazione dei farmaci

Principi generali e farmaci di uso comune negli assistiti anziani

(10 ore)

CONTENUTI

1. Principali categorie di farmaci utilizzati negli assistiti anziani o fragili: diuretici, cardiovascolari, antidolorifici, psicofarmaci, anticoagulanti, antibiotici, antidiabetici orali, insulina
2. Principali segni e sintomi di allarme in seguito all'assunzione dei farmaci

Somministrazioni di farmaci per via naturale

(12 ore)

CONTENUTI

1. Le vie di somministrazione dei farmaci previste per l'OSS con formazione complementare in assistenza sanitaria



2. Unità di misura più utilizzate e allestimento di farmaci
3. Somministrazione di farmaci per via orale, sublinguale, mediante SNG o Peg:
 - principali controindicazioni: disfagia, nausea/vomito, stato di coscienza alterato
 - assunzione in relazione ai pasti
 - diluizione, preparazione (triturazione...) del farmaco
 - prevenzione del rischio di inalazione
 - somministrazione in assistiti con disfagia
4. Somministrazione di farmaci per via topica: transdermica, cutanea, otologica, oftalmica, nasale
5. Somministrazione di farmaci per via inalatoria: inalatori, spray, nebulizzatori, distanziatori
6. Somministrazione di farmaci per via vaginale: ovuli, lavande
7. Somministrazione di farmaci per via rettale: supposte, enteroclismi
 - tipologie di enteroclismi
 - cenni di anatomia
 - dispositivi e soluzioni
 - posizionamento dell'assistito
 - procedura e rischi
 - osservazione dell'assistito

**Somministrazioni di farmaci per vie intramuscolare e sottocutanea.
Sorveglianza delle infusioni**

(12 ore)

CONTENUTI

1. Dispositivi per la terapia iniettiva: siringhe e aghi
2. Sedi di iniezione intramuscolare e procedura di somministrazione
3. Sedi di iniezione per via sottocutanea e procedura di somministrazione (insulina e eparina)
4. Complicanze locali nella terapia iniettiva
5. La sorveglianza della terapia infusiva endovenosa:
 - vigilanza del mantenimento della velocità di infusione prescritta e impostata
 - alterazioni cutanee nella sede di inserzione del catetere
 - dislocazione del dispositivo

Somministrazione di ossigenoterapia e rilevazione saturazione

(6 ore)

CONTENUTI

1. Somministrazione di ossigenoterapia:
 - tempi e modalità di somministrazione
 - principali caratteristiche dei dispositivi utilizzabili
 - sicurezza durante la somministrazione, sicurezza ambientale
 - complicanze
2. Cura del cavo orale nell'assistito con ossigenoterapia
3. Prevenzione di lesioni da dispositivi per ossigenoterapia
4. Rilevazione della saturazione di Ossigeno (SaO₂)
5. Range di normalità e principali alterazioni



